

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
1741020703	Camera di Commercio del Molise	Antonio	Russo	12/12/1957	Dirigente con incarico di Segretario generale f.f.	11/01/2017 (Deliberazione di Giunta n.1 del 27 gennaio 2017, di ratifica del Provvedimento d'urgenza del Presidente n. 2 del 11/01/2017)	NO						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) della CCIAA del Molise triennio 2018/2020, adottato con delibera di Giunta n.5 del 31/01/2018, è stato elaborato secondo quanto prescritto nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA) approvato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) con deliberazione n. 831 del 03 agosto 2016, in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute e, in molti casi, dando attuazione alle nuove discipline della materia di cui le amministrazioni hanno dovuto tener conto in fase di predisposizione dei Piani. In particolare, si fa riferimento al D.Lgs. 97/2016 recante la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 e al D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici". Il PTPCT 2018/2020 integra, per la prima volta, la cd. "Sezione trasparenza", ovvero il Programma per la trasparenza e l'integrità che, fino al 2016, costituiva un allegato del Piano di prevenzione della corruzione. Il PTPCT è collegato al Ciclo della performance, laddove integra gli obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza in apposita sezione. Il PTPCT 2018/2020 è applicato altresì all'Azienda Speciale S.E.R.M (Sviluppo Economico della Regione Molise) della CCIAA del Molise. Il PTPCT 2018/2020 è stato pubblicato sul sito camerale nella sezione "Amministrazione trasparente" – Altri contenuti – Corruzione.</p> <p>La partecipazione ai lavori di tutto il personale camerale, l'elevato grado di informatizzazione e digitalizzazione dell'Ente ha favorito l'attuazione delle misure previste dal Piano. In particolare, per quanto riguarda la trasparenza, sono stati assolti, come di consueto, gli adempimenti previsti dalle specifiche disposizioni di legge non sono state riscontrate particolari criticità in merito al corretto funzionamento del flusso di comunicazione impostato per consentire il tempestivo aggiornamento dei dati da pubblicare.</p>
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Il PTPCT 2018/2020 è stato attuato integralmente senza rilevare, pertanto, scostamenti rispetto a quanto previsto, nonostante la difficoltà di applicare alcune misure determinata dal processo di definizione degli assetti organizzativi derivanti dalla costituzione del nuovo Ente, dalle ridotte dimensioni e dall'esiguità dell'organico della Camera.
1.C	<b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	L'attività di impulso e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione è stata garantita dal Segretario generale f.f. che riveste il ruolo di RPCT, coadiuvato da un gruppo di lavoro costituito ad hoc composto da personale camerale (Disposizioni di Servizio nn. 1 del 19/01/2018 e n. 30 del 29/11/2018). I cd "Referenti" a supporto del RPCT hanno avuto il compito di contribuire al monitoraggio del PTPCT e all'attuazione delle misure in esso richiamate. Inoltre, il RPCT ha dato massima diffusione della bozza di PTPCT a partire dall'avviso pubblico di procedura aperta di consultazione alla definizione del Piano coinvolgendo il personale, gli stakeholder e l'OIV. Tale consultazione non ha ricevuto nessun riscontro. Successivamente, il RPCT ha provveduto al coinvolgimento dei suddetti destinatari in tutte le fasi di comunicazione e diffusione del PTPCT.
1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	Non si sono rilevate particolari criticità.

**SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC</b>		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	x	<p>1. Con Disposizione di Servizio n. 1 del 19/01/2018, si è ricostituito il gruppo di lavoro ad hoc a supporto del RPCT, la cui composizione è stata aggiornata con Disposizione di Servizio n. 30 del del 29/11/2018. I componenti del suddetto gruppo di lavoro, svolgono attività informativa, affinché il RPCT abbia elementi e riscontri per la formazione e il monitoraggio del PTPCT e sull'attuazione delle misure in esso richiamate. Nelle attività di monitoraggio del PTPCT sono stati coinvolti altresì i referenti dell'Azienda speciale SERM.</p> <p>2. E' stato realizzato il monitoraggio delle "Schede di rischio" contenute nell'Allegato 4 al PTPCT 2018/2020 che individua le Aree dell'Ente più esposte al rischio di corruzione e le misure adottate per neutralizzarlo o ridurre il verificarsi. Tra le misure in atto monitorate si segnala la trasparenza, l'informatizzazione dei processi, la rilevazione di eventuale conflitto di interesse, il rispetto delle norme contenute nel Codice di comportamento, la segnalazione di illeciti del dipendente pubblico c.d. "whistleblower". Il monitoraggio non ha rilevato criticità. Non sono pervenute segnalazioni nel corso del 2018 alla casella di posta elettronica: segnalazione.anticorruzione@molise.camcom.it, utilizzabile dal dipendente per la segnalazione di condotte illecite (cd "whistleblower").</p> <p>3. Con Determinazione dirigenziale n. 159/2018 si è prevista, in aggiunta alla procedura interna di segnalazione di condotte illecite "Whistleblower", la procedura telematica messa a disposizione di tutte le Pubbliche Amministrazioni dall'ANAC e diffusa dalla stessa Autorità con proprio comunicato stampa del 05 settembre 2018 e disponibile al link <a href="https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/">https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/</a>.</p> <p>4. La CCIAA del Molise ha messo a disposizione di chiunque intenda comunicare segnalazioni e istanze riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, l'indirizzo e-mail trasparenza@molise.camcom.it. Non sono pervenute e-mail al suddetto indirizzo nel corso del 2018.</p>
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	x	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	x	Il monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruzione è stato integrato in quello relativo all'attuazione del piano della performance 2018 che prevede, tra gli altri, l'obiettivo operativo "Migliorare il grado di attuazione della trasparenza e del PTPC"
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	x	
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		<p>La CCIAA del Molise ha utilizzato, ai fini dell'analisi del rischio, la mappatura completa dei processi, istituzionali e di supporto, sviluppata da Unioncamere per tutto il sistema camerale nell'ambito delle Linee guida elaborate a dicembre 2015. Tale mappa, che costituisce l'Allegato 1 del PTPCT 2018/2020, rappresenta la base per l'analisi del rischio di corruzione in cui sono evidenziate le attività attraverso le quali si espletano le funzioni della Camera. Si precisa che, tenuto conto della recente riforma di riordino delle Camere di Commercio e della riorganizzazione delle funzioni ad esse affidate, l'Unioncamere ha provveduto ad elaborare nuove Linee guida sulla redazione del PTPCT, in linea con la ridefinizione della mappa dei processi.</p> <p>La mappatura ad oggi disponibile consente diversi livelli di approfondimento, avendo individuato n. 4 dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- macro-processi, distinti nelle due tipologie di supporto e primari;</li> <li>- processi, raggruppati in base alle quattro funzioni istituzionali individuate;</li> <li>- sotto-processi, tesi a individuare le principali fasi costitutive dei processi;</li> <li>- azioni, ovvero le singole componenti di attività dei diversi processi.</li> </ul> <p>Pertanto, l'analisi e la gestione del rischio effettuate sia a livello di processo che di sottoprocesso, hanno consentito di monitorare complessivamente e in maniera efficace il sistema di gestione di rischio adottato.</p>
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	x	

3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)</b>		
3.A.1	Sì	x	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	x	Son attive le seguenti caselle di posta elettronica: trasparenza@molise.camcom.it (Non sono pervenute segnalazioni) e segnalazione.anticorruzione@molise.camcom.it (Non sono pervenute segnalazioni).
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	x	L'ente svolge la totalità dei processi con l'ausilio di strumenti informatici con cui gli stessi sono gestiti. Le informazioni e i dati relativi ad alcuni di essi, riguardanti gli ambiti informativi previsti dalle norme sulla trasparenza, sono inviati alla sezione Amministrazione trasparente mediante un automatismo di pubblicazione dei dati gestito con la piattaforma informatica Pubblicamera. In particolare, trattasi dei dati relativi ai processi della sezione "Consulenti e collaboratori"; "Bandi di gara e contratti - Informazioni sulle singole procedure"; "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Atti di concessione - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari"; "Beni immobili e gestione patrimonio - Patrimonio immobiliare e Canoni di locazione".
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	x	E' stata effettuata un'attività di verifica sui siti internet delle società di cui la CCLAA del Molise detiene partecipazioni.
3.C	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):</b>	x	Il Codice di Comportamento della CCLAA del Molise contempla alcune disposizioni che costituiscono misure ulteriori (es. disposizioni per il personale dell'ufficio contratti, affidamenti e forniture, dell'ufficio personale, dell'ufficio di metrologia legale e visite ispettive). In tal modo è stato rafforzato l'obbligo per il personale addetto agli uffici suddetti di osservare comportamenti idonei a fronteggiare il rischio specifico. In altri uffici è stata adottata, quale MU, la divulgazione al personale incaricato di determinate funzioni, di informazioni e/o disposizioni (es. personale del Registro imprese). Ciò ha consentito che tutti gli interessati fossero coinvolti e informati adeguatamente e, allo stesso tempo, che fossero gestiti tutti gli adempimenti in maniera omogenea e trasparente. Inoltre, sono state attuate alcune delle misure esemplificate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA sebbene non siano state inserite nel PTPCT 2018/2020. Ad es. pubblicazione nell'Albo camerale delle nomine dei componenti delle commissioni, dei nominativi dei consulenti e dei CV in cui risultano le dichiarazioni attestanti la tipologia di lavoro svolto negli ultimi anni oppure l'iscrizione dei professionisti in albi professionali.
3.D	<b>Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni</b>		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	x	

4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	<b>Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"</b>		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	x	Consulenti e collaboratori; Bandi di gara e contratti, Sovvenzioni contributi e vantaggi economici; Beni immobili e gestione patrimonio
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	<b>Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite</b>		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)	x	n.662 visitatori unici "Amministrazione trasparente" sito Cciaa Molise (dati da gennaio 2018 a dicembre 2018, Fonte: Google Analytics)
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"</b>		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	x	
4.D	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"</b>		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	x	
4.E	<b>Indicare se è stato istituito il registro degli accessi</b>		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	x	Il Registro raccoglie le richieste di accesso pervenute alla Camera di commercio nelle sue diverse tipologie: diritto di accesso ai documenti amministrativi (art. 22 e ss. L. 241/1990), accesso civico (art. 5, comma 1, d.lgs. 33/2013) e accesso civico generalizzato (art. 5, comma 2, d.lgs. 33/2013). Il Registro viene aggiornato con cadenza trimestrale, secondo le indicazioni previste dalla delibera ANAC/FOIA n.1309/2016. E' pubblicato, nella sottosezione "Registro degli accessi" all'interno della sezione Amministrazione trasparente/ Altri contenuti/ Accesso civico. I documenti oggetto di richiesta di accesso, nel 2018, hanno fatto riferimento a procedimenti del Registro Imprese e del Provveditorato.
4.E.2	No		
4.F	<b>E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze</b>		
4.F.1	Sì	x	Le richieste, pervenute nel 2018, hanno fatto riferimento esclusivamente all'accesso documentale, ai sensi dell'art. 22 e ss. della L. 241/90. Il Registro degli accessi espone: <b>nel I trimestre 2018</b> n. 2. richieste, una con esito accolta, l'altra con esito non accolta; <b>nel II trimestre 2018</b> n. 4 richieste, tre con esito accolta, l'altra con rinuncia del richiedente; <b>nel III trimestre 2018</b> n. 5 richieste, tutte con esito accolta; <b>nel IV trimestre</b> n. 2. richieste, entrambe con esito accolta.
4.F.2	No		
4.G	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:</b>		

4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x	E' stata realizzata un'attività di monitoraggio ed aggiornamento dei contenuti della sezione Amministrazione trasparente secondo quanto previsto dal D. Lgs. n.97/2016 che, modificando il D.Lgs. n.33/2013 e la Legge n.190/2012, ha revisionato e semplificato le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità, trasparenza e accesso ai dati. E' stato, quindi, realizzato un report di monitoraggio dei dati, documenti e informazioni pubblicati per l'anno 2018 secondo le indicazioni previste dal D.Lgs. n.97/2016 con il relativo stato di attuazione dei nuovi obblighi di pubblicazione seguendo lo schema di cui all'Allegato 1 "Elenco degli obblighi di pubblicazione" alla delibera ANAC n.1310 del 28 dicembre 2016. Nel report sono stati monitorati tutti gli obblighi di pubblicazione dei dati e altri contenuti ritenuti utili per garantire un maggiore livello di trasparenza, quali ad esempio il Piano triennale 2018/2020 di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, autovetture di servizio e beni immobili e il Piano di utilizzo del telelavoro all'interno della sezione "Dati ulteriori". Il monitoraggio degli obblighi di trasparenza al 31 dicembre 2018 sarà trasmesso al competente OIV anche ai fini della predisposizione e pubblicazione dell'Attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2018. E' stato effettuato altresì il monitoraggio degli obblighi di trasparenza dell'Azienda speciale SERM secondo quanto previsto dalla determinazione ANAC n.8/2016 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</b>		Dagli esiti del monitoraggio sulla pubblicazione degli obblighi di trasparenza per l'anno 2018, si constata un buon grado di rispondenza alle norme dei dati pubblicati. In generale, è stata riscontrata una buona collaborazione delle strutture nel fornire i dati.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione</b>		
5.A.1	Si	x	Il Personale camerale ha partecipato al webinar " <b>Piano Nazionale Anticorruzione: L'Aggiornamento 2018</b> ", a seguito di comunicazione fatta dall'Ente con mail inoltrata ai dipendenti in data 12/12/2018, nonché al Webinar " <b>Le principali misure anticorruzione: formazione obbligatoria</b> " (22 novembre 2018) organizzato dall'Istituto Tagliacarne
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	<b>Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:</b>		
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)</b>		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	x	" <b>IFEL Fondazione ANCI</b> " Fondazione istituita nel 2006 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) di servizi alle pubbliche amministrazioni locali, di ricerca e formazione attraverso la produzione di studi, analisi e proposte di innovazione normativa atte a soddisfare le istanze dei Comuni e dei cittadini. <b>Istituto Guglielmo Tagliacarne</b> , Fondazione dell'Unione Italiana delle Camere di commercio attività di formazione, informazione, consulenza organizzativa, aggiornamento professionale, approfondimento tecnico - normativo per le risorse umane del Sistema delle Camere di commercio e della Pubblica Amministrazione.
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		<p>Il Personale camerale ha partecipato al corso di formazione "Piano Nazionale Anticorruzione: L'Aggiornamento 2018", in modalità webinar organizzato dall'IFEL Fondazione ANCI.</p> <p>La formazione e l'aggiornamento sul tema della corruzione (art.1, c.5, c.9, c.11 della L.190/2012) svolge, infatti, un ruolo strategico all'interno delle pubbliche amministrazioni e coinvolge, con approcci differenziati, tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>La formazione ha riguardato l'analisi dei principali aggiornamenti 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione pubblicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Sono stati approfonditi, inoltre, sotto il profilo giuridico ed etico, i seguenti temi: il ruolo ed i poteri dei Responsabili della prevenzione della corruzione, così come i rapporti tra ANAC e Responsabili della prevenzione della corruzione, i rapporti tra Privacy e Trasparenza, nonché alcune misure di prevenzione della corruzione, come il pantouflage, la rotazione degli incarichi ed il codice di comportamento. Il corso organizzato dal Tagliacarne, "Le principali misure anticorruzione: formazione obbligatoria", ha toccato i seguenti punti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adempimenti di trasparenza mediante la pubblicazione sul sito istituzionale</li> <li>- codici di comportamento</li> <li>- rotazione del personale</li> <li>- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse</li> <li>- disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio -</li> <li>- attività ed incarichi extra-istituzionali</li> <li>- disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage – revolving doors)</li> <li>- incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali</li> <li>- disciplina specifica in materia di formazione di commissioni,</li> <li>- assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di</li> <li>- condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione</li> <li>- disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors)</li> <li>- disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)</li> <li>- formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione.</li> </ul>
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	<b>Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:</b>		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	x	n.2 dirigenti di ruolo a tempo indeterminato (n.1 dirigente con incarico di Segretario generale f.f. e n.1 dirigente in distacco funzionale presso altro Ente)
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	x	n.50 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato
6.B	<b>Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.</b>		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	x	con disposizione di servizio n.24 del 21/09/2018 è stata effettuata la rotazione di n. 5 unità di personale che hanno interessato le seguenti unità organizzative: 1) U.O. Ciclo di gestione della performance, Controllo di gestione e U.O. Affari generali e legali, Flusso documentale, Segreteria organi, Trasparenza e anticorruzione; 2) U.O. Provveditorato, servizi tecnici e informatici; 3) U.O. Bilancio e Finanza – Diritto annuale; 4) U.O. Registro Imprese, Albo Imprese Artigiane; 5) U.O. Regolazione del mercato, Tutela del consumatore e della fede pubblica - Sorveglianza prodotti e Metrologia legale – Giustizia alternativa. La rotazione, prevista nell'attività del servizio metrico, è stata assicurata affidando le verifiche stesse al personale abilitato al servizio (n.3 unità).
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		



6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	x	
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	x	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	x	
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Non sono stati conferiti incarichi nel corso del 2018. In ogni caso, la previsione di una dichiarazione sull'assenza di situazioni di inconferibilità/incompatibilità, resa dai soggetti potenziali prima dell'incarico, si ritiene congrua rispetto alla prevenzione di possibili situazioni di illegalità e/o di conflitto di interessi
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	x	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		La CCIAA del Molise, costituitasi nel 2016 a seguito di accorpamento volontario da parte dei preesistenti enti provinciali, sta portando a completamento la fase di riapprovazione di tutti i Regolamenti da parte del Consiglio. Tra questi, dovrà essere adottato anche quello riguardante il conferimento e l'autorizzazione ai dipendenti per lo svolgimento di specifici incarichi.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	x	

10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	<b>Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:</b>		
10.A.1	Sì	x	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	<b>Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:</b>		
10.C	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:</b>		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email	x	E' stato attivato l'indirizzo di posta elettronica dedicato segnalazione.anticorruzione@molise.camcom.it accessibile e consultabile esclusivamente dal RPCT
10.C.3	Sistema informativo dedicato	x	E' stato attivato il collegamento alla piattaforma dedicata predisposta dall'ANAC
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione</b>		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	x	
10.E	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:</b>		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	<b>Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione</b>		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	x	
10.G	<b>Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:</b>		Il sistema di tutela del dipendente che segnala gli illeciti si ritiene adeguato in quanto, con determinazione dirigenziale n.98 del 14/11/2017 è stata adottata una procedura di gestione della segnalazione di illeciti definendone ruoli e fasi. In particolare: 1) il segnalante invia una segnalazione compilando l'apposito modulo reso disponibile dall'amministrazione sul proprio sito istituzionale; 2) La segnalazione deve essere presentata unicamente mediante invio, all'indirizzo di posta elettronica a tal fine attivato, segnalazione.anticorruzione@molise.camcom.it, accessibile e consultabile esclusivamente dal RPCT, che è tenuto a garantire la riservatezza del segnalante ai sensi delle vigenti disposizioni normative; 3) La valutazione dei fatti oggetto di segnalazione da parte del RPCT dovrà concludersi entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della segnalazione avendo cura di informare il segnalante dell'esito della segnalazione, con modalità tali da garantire comunque la riservatezza della sua identità. Inoltre, la CCLAA del Molise ha attivato il collegamento al sistema informatico automatizzato e alla relativa documentazione a supporto, messo a disposizione dall'ANAC in riuso gratuito, tale da garantirne adeguate misure di sicurezza delle informazioni, così come previsto nella determinazione ANAC del 06 aprile 2015.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	<b>Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):</b>		
11.A.1	Sì	x	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	<b>Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:</b>		
11.B.1	Sì	x	
11.B.2	No		
11.C	<b>Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:</b>		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	x	

11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Il Codice di comportamento della CCIAA del Molise, adottato con deliberazione di Giunta n.73 del 25/07/2016, è pubblicato sul sito camerale nella sezione Amministrazione trasparente - Consulenti e collaboratori e nella sezione Bandi di gara e contratti. Tale Codice si applica a tutti i soggetti che collaborano con la CCIAA del Molise e con l'Azienda speciale SERM. Il Codice di comportamento della CCIAA del Molise si applica, altresì, a tutti i soggetti che stipulano contratti con la CCIAA del Molise e con l'Azienda speciale SERM. Il processo di redazione e approvazione è illustrato nella associata Relazione esplicativa.
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	x	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	x	
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	x	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2	No		

13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	x	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	x	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	x	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Le altre misure, oggetto di analisi al punto 13, non sono state inserite nel PTPCT 2018/2021 dell'Ente.